

SaPolo di Mare

Quanto conosci il Polo?
Scopilo all'interno e
prova a vincere un gadget

1	2	3		3			●
4		5					
3	5				5		
	7			9			
7			7				
		8		9			
10							



15 Minuti con...



SCHEDA PERSONALE



NOME:
Vincenzo



COGNOME:
Greco



ANZIANITÀ IN PIRELLI:
Dal 2011



AMBITI DI ESPERIENZA IN PIRELLI:
Motorsport, Manufacturing UK,
Supply Chain



RUOLO ATTUALE:
Responsabile Manufacturing
Car Tradizionale



Ciao Vincenzo, partiamo dall'inizio del tuo percorso. Ti ricordi il tuo primo giorno in azienda? Cosa ti porti dalle tue esperienze che vorresti trasmettere alla fabbrica?

Sì, lo ricordo molto bene. Ero un giovane laureando in ingegneria con la passione per i motori ed entravo nell'azienda in cui avevo sempre sognato di lavorare. Quel primo giorno è stato un mix di entusiasmo ed emozione.

Negli anni ho imparato il valore della competenza, dell'impegno e del lavoro di squadra, questi elementi ricorrono in tutte le esperienze

Qual è stata la sfida che ti ha fatto crescere di più, sia professionalmente che personalmente?

Durante la mia carriera ho affrontato sfide importanti, come quando, a pochi giorni da un Gran Premio di Formula 1, le gomme arrivarono completamente congelate a causa di un errore nel trasporto. Nonostante la situazione critica, grazie all'impegno di tutto il team, tutto si concluse con successo.

Un'altra esperienza fondamentale è stato il trasferimento nel Regno Unito con la mia famiglia, che mi ha aiutato a sviluppare nuove capacità manageriali e di adattamento. Uscire dalla propria zona di comfort è sempre un'opportunità di crescita.

Che consiglio daresti al Vincenzo degli inizi e ai nuovi colleghi?

Il consiglio che darei a un giovane collega è di essere curioso, avere voglia di imparare e non temere

gli errori, che spesso rappresentano le migliori occasioni di crescita.

È importante mettersi in gioco, cogliere le opportunità e confrontarsi con persone ed esperienze diverse. E soprattutto divertirsi: quando si lavora con passione ed entusiasmo, tutto assume un valore diverso.

In un contesto produttivo, quale cambiamento è stato più difficile da affrontare?

Come anticipato prima, cambiare tutto dopo aver costruito un team solido, trasferendomi con tutta la famiglia in un paese "diverso", e rimettendomi completamente in gioco. All'inizio la vivi come una vacanza e tutto sembra bello, dopo inizi a scoprire le differenze, a volte difficili da accettare, e alla fine ti adatti e scopri di avere una forza che non conoscevi. Questo ti rende più forte.

Qual è il valore che consideri fondamentale e che cerchi di trasmettere ogni giorno alle persone con cui lavori?

Un insegnamento che vorrei trasmettere è l'importanza del lavoro di squadra, basato su fiducia e rispetto reciproco.

I risultati migliori si raggiungono quando le persone collaborano, si ascoltano e condividono un obiettivo comune.

Un ambiente fondato sulla fiducia e sul rispetto permette a tutti di dare il meglio di sé e di crescere senza paura di sbagliare.

Welfare Pirelli: prevenzione e benessere al centro

Prendersi cura della propria salute significa spesso prevenire il problema. Il programma di prevenzione sanitaria partito nel 2024 continua anche nel 2026 con un'offerta di check-up gratuiti pensata per accompagnare i dipendenti attraverso percorsi di controllo sempre più mirati.

L'iniziativa è rivolta a tutti i dipendenti e prevede percorsi differenziati in base all'età e al genere, con l'obiettivo di offrire controlli adeguati in base alle fasce di rischio. Accanto ai check-up di base, il programma introduce infatti approfondimenti specifici dedicati alla prevenzione di alcune patologie particolarmente rilevanti nelle diverse fasce della popolazione.

Per le donne fino a 39 anni e per gli uomini fino a 49 anni è previsto un percorso di check-up di base. Per gli uomini dai 50 anni il programma viene integrato con uno screening dedicato alla tiroide, mentre per le donne dai 40 anni sono previsti ulteriori approfondimenti relativi alla tiroide e al controllo dell'osteoporosi.

Per accedere ai check-up è possibile rivolgersi direttamente all'infermeria di stabilimento, che rimane il punto di riferimento per informazioni, chiarimenti e prenotazioni. Una modalità semplice che consente a tutti di usufruire facilmente del servizio e di programmare i controlli in base alle proprie esigenze.

La campagna di prevenzione si inserisce all'interno di un sistema di Welfare più ampio, che negli anni ha continuato ad arricchirsi di strumenti e servizi dedicati alle persone.

Attraverso la piattaforma **People-Care**, accessibile sia dalla intranet aziendale, sia da dispositivi personali, i dipendenti possono consultare tutte le iniziative disponibili e rimanere aggiornati sulle opportunità offerte dall'azienda.

Oltre all'area dedicata alla salute, il portale raccoglie anche convenzioni e agevolazioni riservate ai dipendenti in diversi ambiti della vita quotidiana. Dalla mobilità ai viaggi, dalla tecnologia ai servizi assicurativi, le proposte vengono aggiornate periodicamente con l'obiettivo di offrire un supporto concreto.

Un ruolo importante è svolto anche dagli sportelli di ascolto: **LiberaMENTE**, **Family Care** e **SpaziAbile**, i dipendenti possono accedere a percorsi di ascolto e supporto professionale pensati per affrontare situazioni personali, familiari o lavorative particolarmente complesse.

L'iniziativa dei check-up rappresenta però un segnale importante: la prevenzione non viene considerata un'attività occasionale, ma un elemento integrante della cultura del benessere aziendale. Investire nella salute significa infatti investire nelle persone, favorendo una maggiore consapevolezza, promuovendo stili di vita più attenti e contribuendo a costruire un ambiente di lavoro sempre più orientato alla cura e alla qualità della vita.

PEOPLE CARE

Servizi welfare di Pirelli

Stabilimento di Settimo Torinese



HSE WEEK: una settimana dedicata alla sicurezza, vissuta

Il 28 aprile ricorre la Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro, un'occasione che il nostro stabilimento ha scelto di trasformare in qualcosa di più di una semplice ricorrenza: una settimana intera dedicata a vivere, toccare con mano e condividere i temi della sicurezza. È nata così la HSE Week, l'iniziativa che ha coinvolto tutte le persone della fabbrica in un percorso fatto di esperienze pratiche, dimostrazioni e momenti di confronto diretto con specialisti ed esperti del settore. L'idea di fondo è semplice quanto potente: la sicurezza si apprende meglio in prima persona. Per questo, invece di un'aula e una lavagna, abbiamo allestito otto corner tematici distribuiti negli spazi della fabbrica, ciascuno pensato per far vivere un aspetto diverso della cultura HSE, dalla prevenzione delle dipendenze alla gestione delle emergenze, dalla salute muscolo-scheletrica alla sostenibilità ambientale.

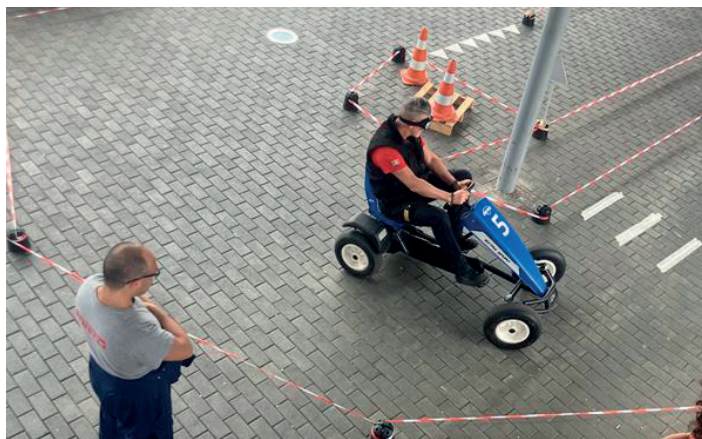
OTTO CORNER, OTTO MODI DI VIVERE LA SICUREZZA

Ogni corner è stato curato con il contributo di partner specializzati e colleghi del team HSE, per garantire non solo contenuti corretti dal punto di vista tecnico, ma anche un'esperienza coinvolgente e memorabile.

1

Corner esperienziale: maschera alcolmica

Un'esperienza immersiva per comprendere gli effetti di alcol e sostanze psicotrope sulla percezione e sui riflessi, e per riflettere sui rischi che dipendenze di questo tipo comportano in un ambiente di lavoro.



2

Quiz interattivo sull'ambiente

Un quiz a squadre per mettere alla prova, in modo leggero e coinvolgente, le proprie conoscenze sui temi ambientali e sulle buone pratiche di sostenibilità in fabbrica.

3

Emergenze: corner esperienziale con Realtà Virtuale

Attraverso visori VR, i partecipanti hanno potuto simulare la gestione di scenari di emergenza, allenando i riflessi e le procedure corrette senza alcun rischio reale.

4

Guanti di protezione, con Ansell

Una dimostrazione pratica delle diverse tipologie di guanti da lavoro e delle loro caratteristiche tecniche, per imparare a scegliere il dispositivo di protezione più adatto a ogni attività.

5

Salute muscolo-scheletrica, con CDC

Un momento di prevenzione ed educazione dedicato alla postura e alla salute della schiena, con consigli pratici per ridurre l'affaticamento muscolo-scheletrico durante il lavoro quotidiano.

6

Movimentazione di cassette e cartucce, con Allmag

Dimostrazione pratica del trainatore e delle corrette modalità di utilizzo per la movimentazione in sicurezza di cassette e cartucce, riducendo lo sforzo fisico e il rischio di infortunio.

7

Lavori in quota, con Gamesystem

Dimostrazione pratica delle tecniche di recupero di una persona in quota e delle diverse tipologie di moschettoni, con un focus sulle procedure corrette in caso di emergenza.

8

Spreco alimentare e sostenibilità domestica, con Pellegrini

Un corner dedicato a un tema di sicurezza "allargata": come ridurre lo spreco alimentare e adottare abitudini più sostenibili anche fuori dalla fabbrica, a partire dalle proprie case.

insieme da tutte le persone della fabbrica



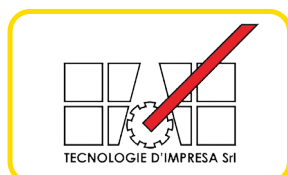
UNA PARTECIPAZIONE CHE FA LA DIFFERENZA

Nel corso della settimana del 28 Aprile, tutti i dipendenti della fabbrica hanno avuto l'opportunità di partecipare, corner dopo corner, in piccoli gruppi organizzati. Il riscontro è stato molto positivo: curiosità, domande, confronto con gli esperti presenti e, soprattutto, la consapevolezza che la sicurezza non è una regola imposta dall'alto, ma un valore che si costruisce insieme, giorno dopo giorno.

Un ringraziamento speciale va a tutti i colleghi che hanno partecipato attivamente.

La HSE Week si conclude, ma il percorso continua: ogni corner lascia dietro di sé un messaggio semplice da portare con sé ogni giorno, in fabbrica come a casa. Perché la sicurezza, quella vera, si allena ogni giorno.

I nostri Partner:



La sicurezza parte da te



HSE Week 2026



HSE Week 2026



Volontariato d'impresa all'Emporio Settimo Solidale

Anche quest'anno i dipendenti del Polo hanno partecipato al progetto di **Volontariato d'Impresa** presso l'**Emporio Settimo Solidale**, dedicando una mattinata di lavoro a supporto di una realtà che aiuta concretamente famiglie del territorio in difficoltà.

L'iniziativa permette ai dipendenti di contribuire alle attività dell'Emporio, che ogni giorno distribuisce beni di prima necessità a chi ne ha bisogno. Per molti partecipanti è stata anche l'occasione per conoscere una realtà presente da qualche anno sul territorio ma spesso poco conosciuta.

Entrare all'Emporio significa vedere da vicino il lavoro che c'è dietro a un servizio essenziale per tante persone: organizzazione, gestione delle donazioni, attenzione alle scadenze e alla distribuzione delle risorse. Un'attività quotidiana resa possibile dall'impegno costante di volontari e operatori.

Durante la mattinata i colleghi che aderiscono all'iniziativa di volontariato svolgono diverse attività, tra cui la sistemazione dei prodotti, il rifornimento degli scaffali e il controllo delle scadenze, contribuendo al funzionamento della struttura.

Ma all'Emporio il volontario non si occupa solo di mansioni operative; offre tempo, attenzione ed un sorriso. Tra una cassa ed una borsa da imbustare nascono incontri, fatti di piccoli gesti che fanno sentire le persone accolte e meno sole.

Fondamentale l'accoglienza ricevuta da Eugenio Morabito, responsabile Emporio Settimo Solidale e presenza costante in loco, che ha accompagnato il gruppo durante l'esperienza raccontando il funzionamento dell'Emporio e il suo impatto sul territorio.

Tra le testimonianze raccolte, **Anna Tonti** racconta: "È stata un'esperienza molto gratificante. Mi ha colpito vedere concretamente quanto lavoro ci sia dietro questa realtà. Dopo la visita ho deciso di donare alcuni giochi che non utilizzavamo più e sono stati distribuiti nel giro di poche ore".

Anche **Salvatore Lupo** sottolinea il valore dell'esperienza:

"Mi ha fatto riflettere sull'importanza di dare valore alle risorse che utilizziamo ogni giorno e di evitare gli sprechi".

Dai racconti emerge un elemento comune: vedere da vicino il lavoro dell'Emporio aiuta a compren-

dere meglio l'importanza di piccole azioni che possono avere un impatto concreto sulla vita di altre persone.

Non a caso diversi colleghi hanno scelto di partecipare nuovamente dopo aver già preso parte all'iniziativa, segno di un'esperienza che continua a essere apprezzata e che lascia un ricordo positivo. Per alcuni è stata una scoperta, per altri un gradito ritorno. In ogni caso, la giornata ha rappresentato un'opportunità per conoscere più da vicino una realtà importante del territorio e contribuire concretamente alle sue attività. Le testimonianze raccolte confermano come anche poche ore dedicate agli altri possano lasciare un segno e aiutare a guardare con maggiore consapevolezza ciò che spesso diamo per scontato.

Chi desidera partecipare alle prossime attività di volontariato d'impresa può rivolgersi a **Isabella Sardone** per ricevere maggiori informazioni e prenotarsi. A volte bastano poche ore, un po' di disponibilità e la voglia di mettersi in gioco per fare la propria parte e tornare a casa con una prospettiva diversa.





Luigi Genovese, Carmelo Maimone, Isabella Sardone



Mirko Di Santo, Giorgio Ugoccioni, Giuseppe Vurchio



Sergio Crisci, Alessandro Feletig,
Nicola Iannarone, Diego Sedita



Carlo Martini, Danilo Roncella



Paolo Lanuna, Mauro Lazzarin, Giuseppe Simiele



Massimo Carrozzino, Pasquale Federico



Francesco Dettori, Antonino Rindone



Salvatore Lupo, Paolo Pani, Anna Tonti



Salvatore Lupo, Anna Tonti ed Eugenio Morabito (responsabile Emporio)



Dario Giordano, Giovanni Grillo

IDEACTION: più visibile, più accessibile, sempre più vicina

Regole più chiare, nuove modalità di consultazione e un progetto che continua a trasformare

COS'È IDEACTION

Nato nel novembre 2023, IDEACTION è diventato negli anni uno strumento sempre più consolidato per la raccolta e la valorizzazione delle proposte provenienti dai colleghi del Polo.

Il progetto offre la possibilità di trasformare osservazioni, suggerimenti ed esperienze maturate nella quotidianità lavorativa in opportunità concrete di miglioramento. Molte delle idee presentate nascono proprio dall'esperienza diretta di chi vive il lavoro ogni giorno: attività da semplificare, processi da ottimizzare e soluzioni da sviluppare per rendere il lavoro più efficace e fluido.

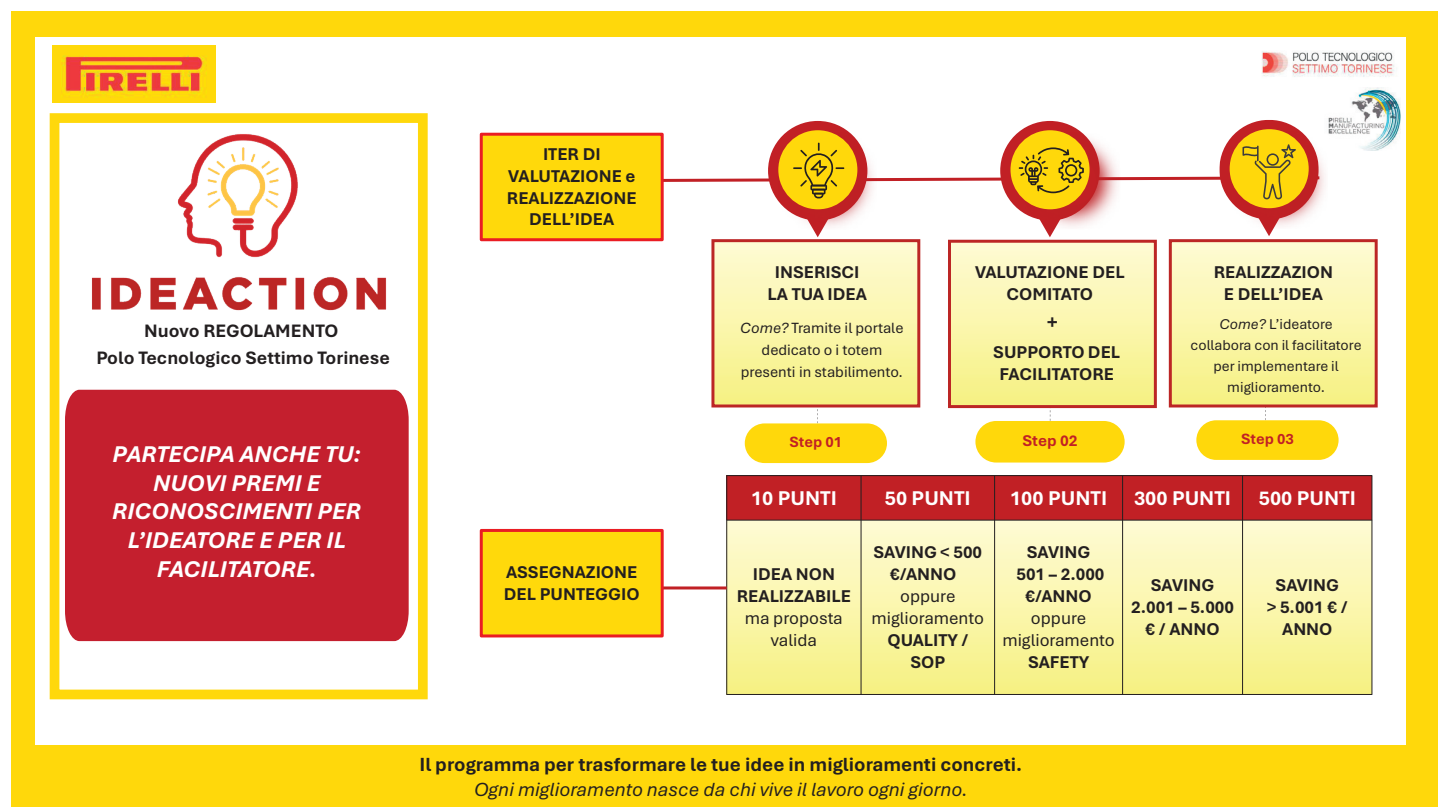
Ogni proposta viene valutata secondo criteri di qualità, impatto e fattibilità attraverso un sistema trasparente che permette di attribuire un punteggio e accedere ai premi disponibili nella vetrina dedicata. Un modello che valorizza l'iniziativa personale e il contributo al miglioramento continuo del Polo.

NOVITÀ

Nel 2026 IDEACTION si presenta con importanti novità pensate per rendere il sistema ancora più

chiaro, accessibile e immediato per tutti i colleghi. L'aggiornamento del regolamento nasce con l'obiettivo di semplificare la partecipazione e fornire indicazioni più precise sul percorso delle proposte, dalla presentazione alla valutazione finale. Un'evoluzione che conferma la volontà di rendere il progetto sempre più vicino alle persone e di favorire il coinvolgimento di un numero crescente di colleghi.

- **Introduzione dei Facilitatori IDEACTION**, figure di riferimento che supportano i colleghi nella presentazione e nello sviluppo delle proposte.
- **Premio dedicato alle idee**, con un riconoscimento speciale riservato alle **3 migliori idee dell'anno**.
- **Premio dedicato ai Facilitatori**, destinato ai **3 facilitatori** che si sono distinti per il contributo fornito alla diffusione del progetto e alla valorizzazione delle proposte.
- **Regolamento aggiornato**, con regole più chiare e modalità di partecipazione ancora più semplici e immediate.



alle persone

le idee in risultati concreti.

UN NUOVO PUNTO DI INFORMAZIONE: IL TOTEM IDEACTION

A supporto di questa evoluzione è stato installato in mensa il nuovo **Totem IDEACTION**, uno spazio informativo dedicato alla consultazione di aggiornamenti, risultati, riconoscimenti e informazioni utili sul programma.



Il totem rappresenta un ulteriore strumento per dare visibilità alle iniziative di miglioramento e alle idee sviluppate all'interno del Polo, mantenendo alta l'attenzione sul progetto e favorendo una partecipazione sempre più ampia da parte dei colleghi.

PREMI E RICONOSCIMENTI

I risultati raggiunti nel 2025 confermano il crescente coinvolgimento delle persone nel progetto.



Dodici colleghi, premiati in qualità di **best contributor**, si sono distinti per la qualità e la continuità delle idee presentate, ricevendo una pergamena di riconoscimento alla presenza del CTO.

La giornata di premiazione si è conclusa con una visita allo stabilimento di Bollate, occasione di confronto e condivisione che ha permesso ai partecipanti di conoscere da vicino un'altra realtà del Gruppo e di scambiare esperienze e buone pratiche legate al miglioramento continuo.



Con il nuovo regolamento, il supporto dei Facilitatori, il Totem informativo e la partecipazione sempre attiva dei colleghi, IDEACTION continua il proprio percorso di crescita, confermando l'importanza del contributo di ciascuno nel costruire un ambiente di lavoro in costante miglioramento.



Open Factory 2026

PARTNERSHIP CON IL POLITECNICO DI TORINO

Il mese di maggio ha rappresentato un'importante occasione di incontro tra Pirelli e il mondo universitario, rafforzando un legame che da anni unisce il Polo Tecnologico di Settimo Torinese al Politecnico di Torino.

Tra visite in stabilimento e momenti di confronto diretto con studenti e neolaureati, centinaia di giovani hanno avuto l'opportunità di conoscere da vi-

cino la realtà Pirelli, le sue attività e le opportunità professionali offerte dal Gruppo.

OPEN FACTORY

Uno dei momenti più significativi si è svolto il 6 maggio, quando il Polo Tecnologico di Settimo ha accolto circa 100 studenti del Politecnico di Torino per una giornata dedicata alla scoperta del mondo industriale e delle competenze che ne guidano l'evoluzione, alla presenza anche di emissari del Mi-



nistero Made in Italy, promotore dell'evento. L'incontro ha permesso ai partecipanti di approfondire temi centrali per il futuro del settore manifatturiero, dall'innovazione alla sostenibilità, fino al ruolo strategico che realtà industriali come Pirelli continuano a svolgere nello sviluppo del Made in Italy.

Dopo l'accoglienza da parte della Direzione di Stabilimento, la mattinata è proseguita con una panoramica sulle attività del Polo e sul suo posizionamento all'interno del network europeo del Gruppo. Ampio spazio è stato dedicato agli elementi che caratterizzano il sito di Settimo Torinese: la **sicurezza** come valore fondante, la **ricerca e sviluppo** come leva di innovazione, l'attenzione alla **qualità** e il **miglioramento continuo** dei processi produttivi. Particolarmente apprezzato è stato il contributo di alcuni giovani professionisti Pirelli, che hanno condiviso la propria esperienza raccontando il percorso che li ha portati dall'università al mondo del lavoro. Testimonianze concrete che hanno permesso agli studenti di confrontarsi con chi ha affrontato da vicino le stesse scelte che molti di loro si apprestano a compiere.

La visita è poi entrata nel vivo con il **plant tour**, durante il quale gli studenti hanno potuto osservare da vicino le diverse fasi del processo produttivo degli pneumatici. L'esperienza ha offerto una visione concreta delle tecnologie, dell'organizzazione e delle competenze che caratterizzano uno degli stabilimenti più avanzati del Gruppo.

La giornata si è conclusa con un momento di **confronto aperto**, durante il quale i partecipanti hanno avuto la possibilità di porre domande sui processi produttivi, sulle sfide del settore, sulle prospettive future dell'industria e sulle opportunità di crescita professionale all'interno di Pirelli.

CAREER DAY DEL POLITECNICO DI TORINO

A poche settimane di distanza, il dialogo con il mondo universitario è proseguito con la partecipazione al Career Day del Politecnico di Torino, tenutosi il 20 maggio 2026.

Lo stand Pirelli ha registrato una forte affluenza, accogliendo circa **500 studenti** e **neolaureati** interessati a conoscere da vicino l'azienda e le pos-

sibilità di inserimento professionale. Durante la giornata il team ha presentato le principali opportunità di carriera, illustrando percorsi, competenze richieste ed esperienze di crescita all'interno del Gruppo.



Le due iniziative confermano il valore strategico della collaborazione tra impresa e università. Creare occasioni di confronto con gli studenti significa non solo far conoscere la realtà aziendale, ma anche intercettare nuove competenze, stimolare l'interesse verso il mondo industriale e contribuire alla formazione dei professionisti che saranno chiamati ad affrontare le sfide dei prossimi anni.

Un percorso che continua a rafforzare il legame tra Pirelli, il territorio e il mondo accademico, investendo sul dialogo con le nuove generazioni e sulla valorizzazione dei talenti del futuro.

Da questo importante evento il Polo di Settimo ha raccolto numerose candidature, selezionando diversi ragazzi che avranno l'opportunità di svolgere il periodo di stage in stabilimento.

La fatica passa, l'impresa resta: Massimiliano ci racconta

Come nasce la tua passione per il ciclismo?

La mia passione per il ciclismo è nata dal desiderio di libertà e di esplorazione, elementi che solo le due ruote sanno regalare. Fin dalle prime pedalate, ho capito che la bicicletta non era solo un mezzo di trasporto o uno strumento per tenersi in forma, ma una vera e propria compagna di viaggio. Nel tempo, questo legame si è trasformato: la bici è diventata il mio modo per staccare dalla routine, mettermi alla prova e connettermi con la natura, affrontando la fatica non come un limite, ma come un'opportunità di crescita personale.

L'Everesting è considerata una delle sfide più estreme al mondo, come ti sei avvicinato a questa specialità ciclistica?

Mi ha sempre affascinato il concetto di andare "oltre" i propri confini mentali, prima ancora che fisici. L'Everesting rappresenta la purezza della sfida: sei solo tu, la tua bici e la pendenza della stessa montagna da ripetere fino allo sfinimento. Mi sono avvicinato a questa specialità leggendo le storie di altri ciclisti che l'avevano completata. L'idea di scalare l'altezza dell'Everest in un giorno, senza cambiare strada, mi è sembrata subito una follia bellissima e magnetica. Volevo scoprire cosa succede alla mente quando il corpo ti dice di fermarti, e la sfida Sassi-Superga è stata il terreno perfetto per scoprirlo.

Sicuramente non è una prova che tutti possono affrontare, come ti sei preparato per l'impresa?

Dietro a 14 ore e mezza di pedalata ci sono mesi di preparazione metodica. Dal punto di vista fisico, ho lavorato molto sul fondo, abituando il corpo a stare in sella per molte ore, e su simulazioni specifiche di salite ripetute per allenare i muscoli alla pendenza costante. Tuttavia, la preparazione più dura è stata quella mentale: ho pianificato al millimetro la strategia di alimentazione e idratazione, perché un blocco energetico a metà percorso avrebbe rovinato tutto. Ho imparato a suddividere mentalmente l'impresa non come un blocco unico da 8.848 metri, ma come 20 singole micro-sfide da una salita alla volta.

Quanto conta il supporto della famiglia e degli amici?

Conta tantissimo, direi che è fondamentale almeno quanto l'allenamento. In un'impresa del genere, chi ti sta vicino non è solo uno spettatore, ma parte

integrante del team. Sapere che al termine di ogni discesa c'erano gli sguardi e il tifo della mia famiglia e dei miei amici mi dava una spinta incredibile a risalire. Nei momenti di crisi profonda, quando le gambe bruciano e subentra la stanchezza, una parola di incoraggiamento o anche solo un sorriso da parte delle persone che ami fa la differenza tra il mollare e il continuare a pedalare. Questo traguardo lo abbiamo tagliato insieme.

A tal proposito, ho chiesto a Simone Paolillo, collega di Massimiliano nonché fotografo ufficiale dell'evento, quale fosse il suo pensiero in merito a questa straordinaria impresa che ha avuto il piacere di vivere in prima persona

Vedere Massimiliano riuscire a completare un Everesting è stata un'emozione difficile da descrivere. La prima sensazione è stata un misto di stupore e profonda emozione.

Conoscendolo come collega, vederlo trasformarsi



come la passione superi ogni salita



in una persona capace di affrontare una sfida così estrema mi ha fatto capire quanto possa essere incredibile la forza di volontà.

La cosa che mi ha colpito di più è pensare che tutto questo sia arrivato a 47 anni. Viviamo in una società che spesso ci fa credere che, con il passare del tempo, certe imprese siano riservate ai più giovani. Lui ha dimostrato il contrario. Ha dimostrato che, se hai un obiettivo nel cuore e sei disposto a lavorare ogni giorno con sacrificio, disciplina e passione non esiste un'età giusta o sbagliata per inseguire un sogno. Mentre lo vedevo pedalare, non vedevo solo un collega che stava conquistando un Everest, vedevo una persona che, salita dopo salita, stava vincendo contro la fatica, contro i dubbi e

contro tutti quei limiti che spesso ci imponiamo da soli. Ed è proprio questo che mi porto dentro. Non solo l'impresa sportiva, che è straordinaria, ma il messaggio umano che lascia. Mi ha ricordato che i limiti, molto spesso, sono più nella nostra mente che nelle nostre gambe. E che la determinazione può portarci molto più lontano di quanto immaginiamo. Da collega, provo un grande orgoglio. Da persona, provo una grandissima ispirazione. Perché vedere qualcuno così vicino a te raggiungere un traguardo che sembrava quasi impossibile ti fa pensare: "Se lui è riuscito a fare una cosa del genere, allora forse tutti noi possiamo trovare il coraggio di affrontare la nostra montagna, qualunque essa sia". Credo che questa sia la parte più bella della sua impresa: non aver conquistato solo una montagna, ma aver acceso una scintilla in chi ha avuto la fortuna di assistere al suo viaggio. Grazie Simone per averci raccontato le tue emozioni.

Un'ultima domanda per Massimiliano: se dovessi racchiudere questa tua passione in uno slogan quale sarebbe?

"La vetta è solo un punto nello spazio, la vera impresa è il viaggio per raggiungerla".

Grazie Massimiliano per aver condiviso con tutti noi il tuo straordinario traguardo.

Hai lasciato negli occhi di chi ha assistito a questo incredibile evento molto stupore e nel cuore di chi ti è stato accanto ispirazione ed orgoglio.

*Massimiliano Renzulli - Isabella Sardone
Foto di Simone Paolillo*

Borse di Studio Pirelli

Il 27 maggio 2026 la sala assembleare del Polo di Settimo ha ospitato, come ogni anno, la cerimonia di consegna delle Borse di Studio Pirelli, un appuntamento dedicato agli studenti che si sono distinti per impegno e risultati nel loro percorso scolastico. In questa occasione sono stati premiati numerosi ragazzi, figli dei dipendenti Pirelli, che hanno raggiunto traguardi significativi nei diversi cicli di studio.

Un riconoscimento che vuole valorizzare la costanza e la dedizione dimostrate nel corso dell'anno.

La cerimonia ha rappresentato un momento di incontro e condivisione tra studenti figli dei lavoratori, famiglie e colleghi, offrendo l'occasione per celebrare insieme i risultati raggiunti.

Applausi, emozione e soddisfazione hanno accompagnato la consegna dei riconoscimenti, in un clima partecipato che ha reso ancora più significativo questo appuntamento. Per i ragazzi è stato

un momento importante, da condividere con le proprie famiglie e con chi li ha sostenuti durante il lungo percorso.

La giornata si è conclusa con la tradizionale foto di gruppo dei vincitori, simbolo di un traguardo raggiunto e ricordo di un'esperienza che resterà nel tempo.

A tutti gli studenti premiati vanno le congratulazioni per il risultato ottenuto e l'augurio di proseguire con la stessa determinazione nelle prossime sfide che li attendono.

LO SAPEVI CHE...?

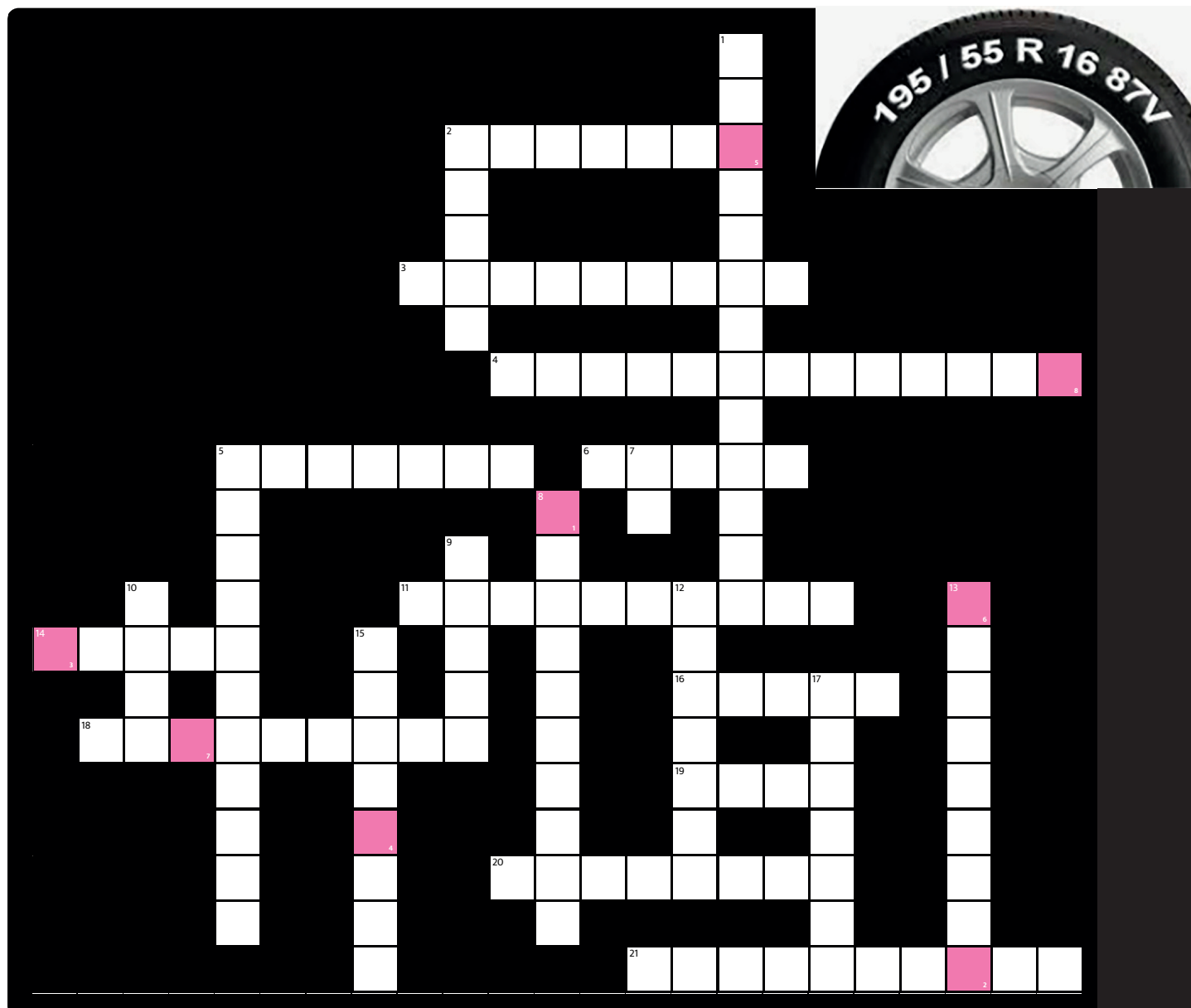
Le Borse di Studio Pirelli sono state istituite nel 1982 nell'ambito di un accordo tra azienda e organizzazioni sindacali.

Da oltre quarant'anni rappresentano un'iniziativa dedicata alla valorizzazione dell'impegno scolastico dei figli dei dipendenti.



Il cruciverba dell'Estate

Scopri la soluzione nascosta e comunicala allo sportello dell'amministrazione del personale: le prime 10 persone che riusciranno nell'impresa riceveranno **in premio il gadget collegato alla parola segreta**. Non perdere l'occasione, mettili alla prova!



SOLUZIONE NASCOSTA



ORIZZONTALI

- 2 Lo sono A, B, C, D, E
- 3 Il Kimi vincitore Gran Premio 26
- 4 Pirelli le valorizza per premiare meritocraticamente i figli dei dipendenti
- 5 Cuore pulsante del reparto mescole
- 6 Lo pneumatico prima della fase di vulcanizzazione
- 11 Attuale fornitore servizio mensa
- 14 Il primo pneumatico UHP di casa Pirelli
- 16 Luogo dove è stato installato il nuovo totem Ideaction
- 18 Si testano le coperture
- 19 Luogo in cui hanno girato "The art of making tyres"
- 20 Il... Pirelli fondatore
- 21 L'architetto che ha progettato la spina

VERTICALI

- 1 Anno di produzione dell'ultima copertura dello stabilimento ex truck
- 2 È composta da 12 blocchi
- 5 La città natia del nostro CTO
- 7 È stato il primo impianto installato dall'intelligenza artificiale
- 8 In quello di quest'anno vi è Irina Shayk
- 9 Il numero dei reparti produttivi dello stabilimento di Settimo
- 10 Precedente intervistato ai "15 minuti con" nel Polonline Summer Edition
- 12 Lo Stato dove si producono gli pneumatici della F1
- 13 Parametro dello pneumatico identificato dal numero 195 in foto
- 15 Famiglia di pneumatici dedicata ai SUV
- 17 La città in cui si trova lo stabilimento dove si producono le mescole per la F1



Stampato su carta certificata FSC, riciclabile e biodegradabile

